



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Il Consiglio federale

---

# **Priorità della Svizzera per la 75<sup>a</sup> Assemblea generale dell'ONU**

Rapporto del Consiglio federale destinato alle Commissioni della politica estera

del 24 giugno 2020

---

## **Priorità della Svizzera per la 75a Assemblea generale dell'ONU**

Sulla base della Strategia di politica estera 2020-2023 e delle quattro priorità tematiche in essa definite (pace e sicurezza, prosperità, sostenibilità e digitalizzazione) e in seguito alla sua candidatura a un seggio nel Consiglio di sicurezza dell'ONU nel 2023-2024, la Svizzera si è prefissata le seguenti quattro priorità.

### **1. Affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19**

La pandemia di COVID-19 avrà un impatto significativo sul mondo. L'ONU, le sue agenzie specializzate e i suoi programmi dovranno trarre i dovuti insegnamenti e reagire di conseguenza. La Svizzera si adopererà affinché l'ONU effettui queste analisi sulla base di conoscenze scientifiche e ne ricavi misure concrete. Le persone che sono state particolarmente colpite dalla pandemia e dalle sue conseguenze devono essere al centro della risposta di follow-up.

### **2. Riforme dell'ONU**

Dopo 75 anni, il sistema dell'ONU deve essere ulteriormente adattato alle sfide del XXI secolo. Per questo motivo, la Svizzera sostiene le riforme del Segretario generale (SG) nei settori «pace e sicurezza» e «cultura manageriale moderna» e presta attenzione all'attuazione della riforma del sistema di sviluppo dell'ONU. In questo contesto ci si concentrerà in particolare sul rafforzamento del sistema dei coordinatori residenti<sup>1</sup> – compreso il suo finanziamento sostenibile – nonché sull'attuazione delle nuove strategie nazionali dell'ONU e delle riforme a livello regionale. La Svizzera guiderà inoltre i negoziati per la revisione quadriennale delle attività operative del sistema dell'ONU. Queste revisioni sono lo strumento più importante utilizzato dagli Stati membri per fornire linee guida politiche al sistema di sviluppo dell'ONU. La Svizzera sostiene il miglioramento dei metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza, delle agenzie di sviluppo dell'ONU, del Consiglio dei diritti umani e degli organi istituiti dai trattati dell'ONU e si impegna per la revisione dello statuto del Consiglio dei diritti umani nel 2021 nonché per la tolleranza zero nei confronti delle molestie e dello sfruttamento e degli abusi sessuali nelle operazioni sul campo dell'ONU e sul posto di lavoro.

### **3. Cybersicurezza e governance digitale**

Molte sfide legate alla governance digitale hanno una portata globale. Ciò rende l'ONU una piattaforma di discussione adeguata per sfruttare le opportunità e mitigare i rischi associati. La Svizzera si impegna per uno spazio digitale libero, aperto e sicuro e per l'applicazione del diritto internazionale e la chiarificazione della sua importanza nello spazio virtuale. Fa confluire questi temi nei processi dell'ONU sulla sicurezza e la criminalità informatiche e sulla governance digitale, contribuendo così anche attivamente all'attuazione delle raccomandazioni del gruppo di alto livello sulla cooperazione digitale istituito dal SG. I diritti umani e il diritto umanitario internazionale devono essere rispettati anche in Internet; il trattamento dei dati personali umanitari deve proteggere la privacy delle persone interessate.

### **4. La Ginevra internazionale**

Sulla base della strategia del Consiglio federale volta a rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite, la Ginevra internazionale sarà il luogo in cui si discuterà di nuove questioni che riguarderanno il mondo nei prossimi decenni. Oltre alla promozione della pace e ai diritti umani, queste includono anche le sfide della cybersicurezza, della governance digitale, dell'intelligenza artificiale, della genetica e di tutte le nuove tecnologie che cambieranno la società del XXI secolo. Ginevra si posizionerà così in modo ancora più forte come centro di eccellenza per la governance globale nelle questioni future.

---

<sup>1</sup> Il coordinatore o la coordinatrice residente (Resident Coordinator RC) è ora il più alto rappresentante/la più alta rappresentante dell'ONU nel Paese, il che gli/le conferisce la necessaria legittimità nei confronti delle autorità statali. Ha il compito di coordinare tutte le organizzazioni ONU attive nel Paese.

## Ulteriori attività

Oltre alle priorità specifiche che si applicano a tutti i settori tematici, la Svizzera continua a essere attiva nei suoi campi d'attività di lunga data, che sottolineano la stabilità e l'ampiezza del suo impegno e riflettono al tempo stesso i tre pilastri dell'ONU: pace e sicurezza, sviluppo sostenibile e diritti umani.

### 1. Pace e sicurezza

Il rafforzamento della prevenzione dei conflitti, tra le altre cose attraverso l'integrazione sistematica dei diritti umani nei dibattiti sulla politica di sicurezza, e l'impegno in favore di «donne, pace e sicurezza» proseguiranno anche nel ventesimo anniversario della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza. Lo stesso vale per la promozione di una concezione moderna del mantenimento della pace («Sustaining Peace»), per esempio nel contesto della revisione delle attività di consolidamento della pace. In qualità di presidente della Configurazione del Burundi della Commissione ONU per il consolidamento della pace e come candidata nel 2021 per un seggio nel suo comitato organizzatore, la Svizzera si adopererà per prevenire crisi politiche violente. Anche la candidatura della Svizzera al Consiglio di sicurezza dell'ONU nel 2023-2024 rimane una priorità importante. Nel quadro della 7a revisione della Strategia globale antiterrorismo, la Svizzera si dedicherà al rispetto del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani nonché alla lotta contro le cause del terrorismo. Inoltre, nell'ambito della sessione speciale dell'Assemblea generale sulla lotta alla corruzione, si impegnerà in modo particolare per le misure preventive (tra cui la separazione dei poteri e la libertà dei media), le procedure costituzionali e la cooperazione internazionale nella lotta alla corruzione. Il controllo degli armamenti e il disarmo rimangono temi centrali in questo cinquantesimo anniversario del Trattato di non proliferazione nucleare (TNP). In campo umanitario, l'attenzione si concentra sulla protezione della popolazione civile, sull'accesso degli attori umanitari alle persone bisognose e sul rispetto del diritto internazionale umanitario.

### 2. Sviluppo sostenibile

Il cambiamento climatico e l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile rimangono questioni centrali. Con l'inizio dell'ultimo decennio per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 («*decade of action*»), lo sviluppo sostenibile sta guadagnando peso all'interno dell'ONU. La disponibilità di dati affidabili è essenziale per misurare l'attuazione dei singoli obiettivi. Per questo motivo, la Svizzera intende organizzare il prossimo Forum mondiale delle Nazioni Unite sui dati a Berna. Sulla scia del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità, della sempre più scarsa disponibilità di risorse e della resistenza alle crisi («resilienza»), anche la transizione verso sistemi alimentari sostenibili e il miglioramento della sicurezza alimentare sono di grande importanza. La Svizzera si adopererà in tal senso nell'ambito del Vertice sui sistemi alimentari del 2021 e dell'attuazione dell'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 (Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili). Inoltre, la Svizzera si impegna per ottenere risultati ambiziosi nella politica ambientale internazionale, per esempio nei settori della chimica, dei rifiuti e del clima. Parteciperà al Vertice sulla biodiversità che si terrà a New York a settembre del 2020.

### 3. Diritti umani

La libertà di espressione, di riunione e di associazione è un diritto fondamentale irrinunciabile che deve essere tutelato anche nel contesto di proteste pacifiche. La questione dei diritti delle donne e della violenza contro le donne rimane di attualità. Nel suo impegno per l'abolizione della pena di morte, la Svizzera, insieme al Messico, assumerà un ruolo guida nella risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU per una moratoria sull'applicazione della pena di morte. La Svizzera parteciperà inoltre ai forum su «Ambiente e diritti umani» per approfondire ulteriormente l'interazione tra questi due temi nonché le implicazioni politiche che ne derivano.

Altre questioni relative ai diritti umani che rimangono in primo piano nell'agenda della Svizzera sono il divieto di tortura, la lotta all'impunità, l'elaborazione del passato e la protezione dei difensori dei diritti umani.